

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1	Il Sole 24 Ore	26/08/2019	<i>IL PAESE DELLE 87 EMERGENZE SUL CLIMA NON FA PREVENZIONE (M.Casadei)</i>	2
4	Corriere Agricolo	31/07/2019	<i>URGE UN PIANO STRUTTURALE</i>	4
18	Gazzetta di Parma	26/08/2019	<i>ENTUSIASMO PER LA FESTA POPOLARE DEL RITORNO NEL SALONE DELLA PIZZERIA DA GINO A BOSCO</i>	5
6	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	26/08/2019	<i>"BACINI DI LAGUNAGGIO" PER CONTRASTARE GLI ALLAGAMENTI</i>	6
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	26/08/2019	<i>MENO ACQUA NEL "CARMOSINO"</i>	7
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Basilicata7.it	26/08/2019	<i>MANIFESTAZIONE DEL FORUM DELLE TERRE DI DIGNITA' CON PARTENZA DA LA FELANDINA E TAPPE A SERRAMARINA</i>	8
	Cittadellaspezia.com	26/08/2019	<i>NUOVO CORSO DEL CANALE LUNENSE INIZIA CON UNA 'DOTE' DI DUECENTOMILA EURO</i>	10
	Gazzettadellemilia.it	26/08/2019	<i>AUTENTICITA' E TERRITORIO, VALORI ASSOLUTI PER IL PARMIGIANO REGGIANO, COME PRESERVARLI E COMUNICARLI</i>	12
	Gonews.it	26/08/2019	<i>[ PESCIA ] CONSORZIO DI BONIFICA PER PESCIA: 500MILA EURO DI INTERVENTI SUL TERRITORIO</i>	16
	H24notizie.com	26/08/2019	<i>CONTINUA L'EMERGENZA INCENDI NELLA PIANA DI FONDI #FOTO</i>	19
	Lavitacattolica.it	26/08/2019	<i>RIFIUTI SPECIALI, ACCORDO TRA A&amp;T 2000 E CONSORZIO DI BONIFICA</i>	21
	Linkoristano.it	26/08/2019	<i>LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN 14 COMUNI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO</i>	22
	Mattinopadova.Gelocal.it	26/08/2019	<i>CONSORZIO DISPONIBILE A UN SISTEMA DI CONTROLLO DELL'ACQUA DEL SORGAGLIA</i>	24
	Ohga.it	26/08/2019	<i>INTERCETTARE LA PLASTICA SUI FIUMI IN MODO AUTOMATICO: L'IDEA DI LORENZO E DELLA SUA START-UP FIORENTINA</i>	25
	Unionesarda.it	26/08/2019	<i>VIA AI LAVORI DI BONIFICA E DI PULIZIA DEI CANALI DELL'ORISTANESE</i>	30

**DISSESTO IDROGEOLOGICO****Il Paese delle 87 emergenze sul clima non fa prevenzione**di **Marta Casadei**

**M**olte emergenze, pochi fondi. E un timido tentativo di investire nella prevenzione. È questa la fotografia dell'Italia alle prese con i cambiamenti climatici: negli ultimi sei anni sono stati proclamati 87 stati di emergenza con danni riconosciuti per oltre 9,4 miliardi di euro. A fronte dei quali, però, gli importi trasferiti sono stati meno del 10

per cento. Negli ultimi 20 anni le Regioni hanno chiesto quasi 23 miliardi per prevenire i rischi idrogeologici. Ma il ministero dell'Ambiente ha erogato circa un quarto della cifra: 5,3 miliardi. Che non sono stati nemmeno spesi tutti: solo il 44% dei fondi, secondo il Laboratorio Ref Ricerche, ha finanziato progetti conclusi.

—*Continua a pagina 17***I COSTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO****L'ITALIA A RISCHIO VIVE DI EMERGENZE: STANZIA (E SPENDE) POCO PER PREVENIRE**di **Marta Casadei**—*Continua dalla prima pagina*

I report «Dall'emergenza alla prevenzione: urge un cambio di paradigma», frutto dell'elaborazione di dati Ispra e Protezione civile, dipinge un territorio fragile - il 16,6% è mappato nelle aree di maggiore pericolosità di dissesto idrogeologico - nel quale ci si trova a ragionare soprattutto in chiave di risposta a una calamità.

A molte, in realtà: tra il 1° maggio 2013 e il 13 maggio 2019 diciannove delle venti Regioni italiane hanno dichiarato almeno uno stato d'emergenza. E hanno chiesto, nel complesso, 11,4 miliardi di euro, di cui 9,4 sono stati riconosciuti come legittimi dai commissari. Ad essere assegnati e trasferiti, tuttavia, sono stati poco più di 900 milioni.

Tra le Regioni più colpite dalle emergenze (12 in sei anni) c'è l'Emilia Romagna, che ha chiesto 1,3 miliardi di euro, ottenendo (per ora) solo 112 milioni degli 1,1 miliardi di fabbisogno riconosciuto. Subito dietro, la Toscana: otto stati di emergenza proclamati e danni riconosciuti per 783 milioni, di cui sono stati assegnati e trasferiti poco meno di 94 miliardi. Per il solo stato emergenza dovuto al maltempo registrato nell'ottobre 2018, che ha coinvolto dieci Regioni e due Province autonome, Trento e Bolzano, sono stati stanziati 150 milioni di cui 102 già trasferiti al commissario delegato.

Secondo l'Anbi, associazione che rappresenta i consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fon-

diario, investire in prevenzione costerebbe circa sette volte meno rispetto al costo di gestione delle emergenze, ma l'Italia ha ancora un approccio poco lungimirante: «I fondi impegnati sono inferiori rispetto al fabbisogno espresso dagli enti locali - spiega Andrea Ballabio di Laboratorio Ref Ricerche, tra gli autori del report - e si continua a ragionare in un'ottica più che altro emergenziale».

Negli ultimi 20 anni circa (dal 1999 al 2017) il ministero dell'Ambiente, infatti, ha risposto alla richiesta di fondi per la prevenzione - circa 23 miliardi di euro per oltre 8mila interventi - con una nuova iniezione di "soli" 5,6 miliardi (secondo la classificazione proposta dall'Ispra, che raggruppa atti e decreti in sei macro categorie) principalmente attraverso il Dl 180/1998 (varato dal primo Governo Prodi dopo l'alluvione di Sarno) e gli accordi di programma 2010-2011.

La quota più nutrita dei finanziamenti è andata alla Sicilia (662 milioni), seguita da Lombardia e Toscana con, rispettivamente, 551 milioni e 567 milioni di euro. Ma, a livello nazionale, solo il 44% dei fondi - e quindi circa 2,4 miliardi - sono stati impiegati in progetti portati a termine. Il 15%, più di 800 milioni, è stato destinato a progetti mai avviati o defianziati.

Tra le Regioni che avrebbero utilizzato i fondi nel modo meno efficace c'è la Liguria, dove meno del 20% del denaro stanziato nel periodo (439 milioni, di cui, tuttavia, 315 milioni arrivati con il Piano stralcio

aree metropolitane 2015-2020) sono stati impiegati in progetti terminati. «Negli ultimi abbiamo invertito la tendenza - spiega Giacomo Giampedrone, assessore all'ambiente della Regione Liguria - essendo cresciute le emergenze, da un lato, e la sensibilità degli enti locali dall'altro. E continuiamo su questa strada: a settembre lanceremo il bando di gara per lo scolmatore del torrente Bisagno, un appalto del valore di 204 milioni». Secondo Giampedrone «quando ci sono le emergenze i fondi arrivano, come è successo per l'alluvione del 2018; il nodo vero sono gli stanziamenti per la progettazione. Il piano ProteggItalia, per esempio, ha previsto solo 10 milioni per la Liguria: risorse insufficienti, considerando servirebbero 50 milioni per chiudere il programma strutturale».

Il ProteggItalia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 aprile scorso, ha stanziato 11 miliardi di euro per il triennio 2019-2021, con tre miliardi destinati a interventi già eseguibili nell'anno in corso. «Il Piano non stanziava fondi sufficienti per la prevenzione - continua Ballabio di Laboratorio Ref Ricerche - perché circa tre degli 11 miliardi di euro complessivi sono dedicati alle emergenze e quasi tutti sono già stati assegnati dalla Protezione Civile per le calamità dell'autunno 2018. I fondi realmente destinati al ministero dell'Ambiente per la prevenzione sono quattro miliardi per il periodo 2019-21 a cui si aggiungono 900 milioni di euro a triennio da qui al 2030».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

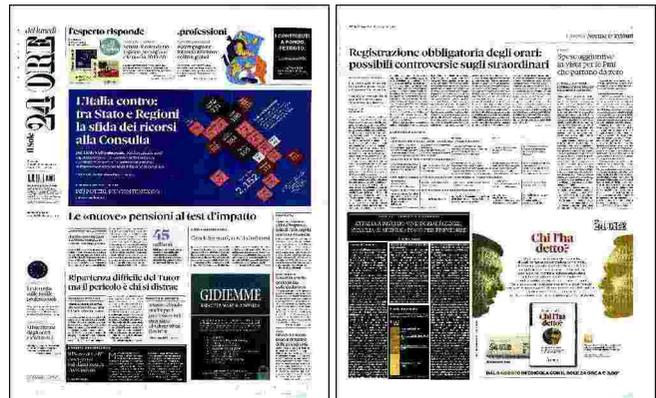
### Rischio idrogeologico

Finanziamenti e stato di avanzamento degli importi erogati. Anni 1999-2017

**5,615**  
miliardi



Fonte: elaborazioni Laboratorio Ref Ricerche su dati Ispra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

► Il Tavolo regionale acqua

# Urge un piano strutturale

«Il ritardo delle semine, dovuto all'andamento climatico particolare che ha caratterizzato finora il 2019, comporterà quasi certamente la necessità di prolungare il periodo irriguo: servirà acqua per tutto il mese di agosto e forse anche per settembre». Lo ha detto Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia, intervenendo al Tavolo regionale «Acqua» indetto dall'assessore all'Agricoltura, Fabio Rolfi, e riunito a Milano lo scorso 30 luglio.

«Apprezziamo la convocazione di questo Tavolo permanente, riunito per la prima volta lo scorso 1° aprile - ha affermato



Psr 2021-2027, per capire come valorizzare la risorsa acqua attraverso gli strumenti del Programma di Sviluppo rurale.

Le principali criticità sono state segnalate dai rappresentanti dei consorzi bresciani, specialmente per quanto riguarda la delicata situazione del lago d'Idro ricordata anche dal presidente Boselli. Il Consorzio dell'Oglio quasi certamente chiederà una deroga al deflusso minimo vitale se la situazione dovesse proseguire in questo modo. Mentre per il fiume Chiese si attende l'intesa con i produttori idroelettrici del Trentino. «Abbiamo proposto dei meccanismi automatici di deroga che scattino sen-

**Boselli:**

*«Non siamo in emergenza ma dobbiamo pensare al futuro»*

**Rolfi:**

*«Nella prossima programmazione incrementare le risorse sull'irrigazione»*

Boselli - perché, anche se i dati generali dicono che non ci sono particolari emergenze in corso, è fondamentale pensare a soluzioni strutturali per il futuro».

Boselli, in particolare, ha evidenziato come «proprio questo Tavolo dovrà servire per individuare strategie finalizzate ad una corretta suddivisione della risorsa idrica tra i vari portatori di interesse: dobbiamo trovare equilibrio tra le esigenze degli operatori turistici, dei produttori di energia e degli agricoltori, tenendo conto che nel nostro settore anche una sola irrigazione mancata rischia di far perdere tutto il raccolto e quindi il lavoro di un anno. Inoltre - ha detto Boselli - l'attività agricola non spreca mai l'acqua, perché quanto non è

utilizzato per lo sviluppo delle colture viene comunque restituito all'ambiente».

Il presidente di Confagricoltura Lombardia ha poi espresso apprezzamento per le misure regionali volte a favorire, attraverso il PSR, gli investimenti aziendali per l'efficientamento della gestione irrigua, sottolineando come sia importante proseguire lungo questa strada.

«Agli investimenti privati - ha concluso - si devono affiancare anche quelli pubblici: è fondamentale procedere il più celermente possibile per risolvere definitivamente la questione relativa al lago d'Idro, strategica per garantire la necessaria irrigazione della pianura bresciana».

Nel corso della riunione, i tecnici dell'Ar-

pa hanno illustrato i dati dell'andamento della stagione irrigua, sottolineando come i valori siano leggermente inferiori alla media stagionale per quanto riguarda le precipitazioni. Le riserve idriche dei laghi, a fine luglio, sono sostanzialmente in linea con la media stagionale (-4% circa) e questo dovrebbe permettere di concludere la stagione senza preoccupazioni o emergenze.

I dati sono stati confermati dall'Autorità di bacino del fiume Po e dagli interventi dei rappresentanti dei principali consorzi di bonifica e irrigui.

Elide Stancari, intervenuta per Anbi Lombardia, ha invitato l'assessorato e i partecipanti al Tavolo ad iniziare a riflettere sul prossimo futuro ed in particolare sul

bisogno di trattative in caso di emergenza» ha ricordato Alessandro Bettoni, presidente del Consorzio cremonese Dunas.

I delegati di Enel e A2A, presenti al Tavolo, hanno dato la propria disponibilità a discutere per individuare soluzioni condivise, ricordando come le stesse società sono «al servizio dei territori».

In conclusione l'assessore Rolfi, ringraziando tutti gli intervenuti per la disponibilità, ha confermato che le misure irrigue del Psr saranno implementate nella prossima programmazione e ha confermato l'impegno della Regione per trovare soluzioni strutturali rispetto alla gestione dell'acqua e a velocizzare l'iter per risolvere definitivamente la questione relativa al lago d'Idro.



## CORNIGLIO

### ENTUSIASMO PER LA FESTA POPOLARE DEL RITORNO NEL SALONE DELLA PIZZERIA DA GINO A BOSCO

■ Agli «estivanti», così il poeta Attilio Bertolucci definiva poeticamente i villeggianti – è stata dedicata la «Festa popolare del ritorno» organizzata come sempre dal Consorzio di miglioramento Alta Val Parma ed ideata e condotta dal maestro Nando Donnini, che ha intrattenuto i presenti con alcune delle sue composizioni poetiche. Allegria e buon umore sono stati gli ingredienti della serata, che si è tenuta nel salone della pizzeria Da Gino di Bosco. Una

festa impreziosita dalle esibizioni della «Band Armonia», composta da Luigi Abbati, Luciano Ferrari e Ivo Vaccari, dalla voce del cantante Giovanni «Gionni» Dall'Argine e dagli «storici» ballerini locali Alide e Biagina Gelati. Ad aprire la serata sono state però le toccanti commemorazioni di alcuni personaggi pubblici recentemente scomparsi, come Franco Zeffirelli, Andrea Camilleri, Luciano De Crescenzo e Francesco Saverio Borrelli B.M.



## Porto Tolle

# “Bacini di lagunaggio” per contrastare gli allagamenti

(A. Nan.) Per fare fronte ai numerosi allagamenti dovuti agli ultimi eventi atmosferici l'amministrazione comunale di Porto Tolle sta valutando il cosiddetto “Piano pioggia”. «Ho sposato questo termine perché oggi quella che viene chiamata bomba d'acqua comporta almeno 100 millilitri di acqua caduta all'ora fa sì che le cosiddette fognature miste, ossia che contengono sia acqua bianca meteorica che acqua nera, vadano in tilt» spiega l'ingegner Andrea Portieri capo dell'Ufficio tecnico. «Abbiamo fatto una riunione con il Consorzio di Bonifica e Acque Venete per verificare quanta pioggia fosse caduta il 2 agosto tanto da mandare in tilt

alcune zone del paese come il lato ovest della Matteotti, via Adria, via Rovigo, via Brunetti, la zona verso Borgo Molo, villaggio Togliatti. Le problematiche si potrebbero risolvere solo con una bacchetta magica, per questo motivo abbiamo deciso di programmare dei bacini di lagunaggio, che andrebbero a raccogliere l'acqua in eccesso deviandola dal normale percorso fognario». Interviene il sindaco Roberto Pizzoli: «Con Polizia locale, Ufficio tecnico e vicesindaco Silvana Mantovani abbiamo monitorato il territorio riscontrando come vi siano lo stesso tipo di problematiche soprattutto in caso di portata eccezionale di

acqua. Non è un problema di pulizia di caditoie: l'anno scorso ne erano state pulite tra le 200-300 e ci sono stati allagamenti, per il prossimo anno è programmata la pulizia di altre 500. Un lavoro immane considerato che abbiamo 250 chilometri di strade e per fortuna che via Brunetti era appena stata pulita, ma nonostante questo è andata sotto». Anche l'ingegnere è concorde: «Magari i problemi avuti fossero dovuti alla mancata pulizia delle caditoie. In realtà i problemi riscontrati sono noti sia alla Bonifica che ad Acquevenete, per questo è necessario fare una programmazione nel medio lungo periodo».



**TRINITAPOLI** DECISIONE DEL SINDACO

# Meno acqua nel «Carmosino»

● **TRINITAPOLI.** Sarà ridotto il pompaggio dell'acqua del canale "Cinquemetri" nel canale "Carmosina" da 1° maggio al 30 settembre. Sempre che, qualora dovessero verificarsi eventi piovosi, in seguito ai quali intervenire immediatamente allo svuotamento del canale Cinquemetri per evitare il ritorno dell'acqua piovana nelle strade cittadine. A disporre, con propria ordinanza, la riduzione, da parte del Consorzio di Bonifica di Capitanata di Foggia, gestore del canale Cinquemetri, del pompaggio delle sue acque nel canale Carmosina, a seguito della nota del 7 agosto 2010 pervenuta dal comando carabinieri per la tutela ambientale - Nucleo operativo ecologico (Noe) di Bari, avente ad oggetto "Canale Cinquemetri del Comune di Trinitapoli, a seguito del verbale di sopralluogo datato 31 luglio 2019, segnalata la presenza di acqua torbida e la realizzazione di presunte opere abusive, è stato il sindaco Francesco Di Feo, ravvisata la necessità e l'urgenza di intervenire al fine di prevenire l'insorgere di emergenze sanitarie e/o di igiene pubblica.

L'ordinanza è stata notificata, oltre al Consorzio di bonifica di Capitanata di Foggia, anche per opportuna conoscenza al prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani; all'assessorato regionale all'ecologia; al presidente della Provincia Bat; al Settore ambiente della Provincia Bat; al Dipartimento Arpa Puglia - Direzione generale di Bari; al sindaco del Comune di Margherita di Savoia; al sindaco del Comune di Zaponeta; al Dipartimento Asl Bat di Andria; all'Aqp di Bari; all'Arma dei carabinieri Nucleo operativo ecologico di Bari; all'Arma dei carabinieri - comando stazione forestali di Bari e alla Procura della repubblica presso il Tribunale di Foggia.

Gennaro Missiato-Lupo

**«Garantire azienda e lavoratori»**  
Un dossier delle SalDe sarà oggetto di audizione in commissione regionale

**Meno acqua nel Carmosino**

**LA GAZZETTA-MEZZOGIORNO**  
L'Archivio Storico Digitale su iPad dal 1887 la nostra è la vostra Storia

Il piacere di leggere le notizie che hanno fatto la Storia diventa interattivo e diversivo!

Scopri il piacere di leggere la tua e la nostra Storia, oltre 150 anni di storia in un solo colpo d'occhio. Scopri il piacere di leggere la tua e la nostra Storia, oltre 150 anni di storia in un solo colpo d'occhio.

26 AGOSTO 2019



HOME ATTUALITÀ EVENTI SPORT VIDEO

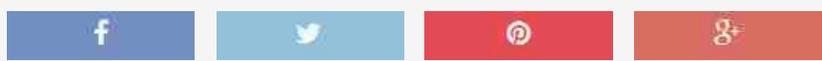
ULTIME NEWS >

[ 26 Agosto 2019 ] Otranto, Fratelli d'Italia in piazza per raccogliere le firme per il

CERCA ...

Home > Attualità > Manifestazione del Forum delle Terre di dignità con partenza da La Felandina e tappe a Serramarina e Matera: report e foto

# Manifestazione del Forum delle Terre di dignità con partenza da La Felandina e tappe a Serramarina e Matera: report e foto



E' partita all'alba di questa mattina dal ghetto La Felandina di Metaponto la mobilitazione del Forum delle Terre di dignità per tutelare i lavoratori migranti ospitati nei capannoni allestiti in questa area del territorio di Bernalda.

L'iniziativa è stata organizzata da Altragricoltura, Associazione NoCap e Comitato Braccianti della Felandina.

Terra, lavoro e diritti: una vita degna per tutti ripartire dal lavoro per rilanciare l'agricoltura del Sud. Rispetto della dignità del lavoro, semplificazione dei tempi di regolarizzazione, applicazione delle norme sui flussi di manodopera in agricoltura, sistemazione logistica adeguata dopo l'annunciato sgombero del sito precario della "Felandina".

I partecipanti si sono trasferiti con trattori, bus e auto in località Pizzica per far partire la "Marcia della dignità" lungo le terre agricole del Metapontino a piedi lungo la Via di collegamento fra la Basentana e la S.P. 175 (Pizzica) fino al Casello del Consorzio di Bonifica. Il gruppo si è quindi trasferito con i mezzi percorrendo la S.P. 175 dal Casello del Consorzio di Bonifica alla Piazzetta di Serramarina, dove si è svolta la manifestazione pubblica, conclusa con l'approvazione del documento e della risoluzione unitaria con le richieste e l'agenda delle ulteriori iniziative.

All'assemblea sono intervenuti due rappresentanti del Comitato Braccianti della Felandina, il sudanese Mohammed Sadad e il nigeriano Samuel Jacobs, il presidente di Altragricoltura, Gianni Fabbris, il presidente dell'Associazione NoCap, Yvan Sagnet, Vito D'Aprile per il Movimento Riscatto e alcuni rappresentanti di Associazioni laiche e cattoliche componenti il Forum Terre di Dignità.

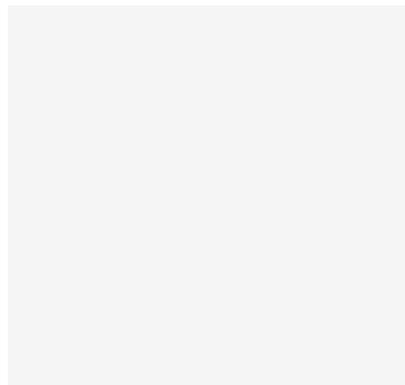
Nel pomeriggio una delegazione sarà presente a Matera per consegnare la risoluzione al Prefetto Martino.

All'iniziativa hanno partecipato sindaci, movimenti, associazioni, sindacati, parroci, forze sociali, braccianti e agricoltori, forze politiche.

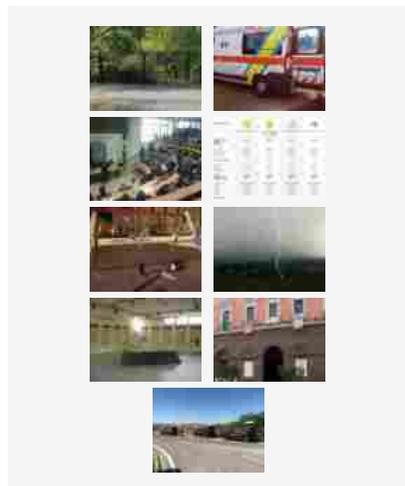
La manifestazione si è svolta senza insegne politiche con uno striscione unitario e i cartelli preparati dai migranti ospiti nell'ex Felandina di Metaponto.

Di seguito il testo integrale del documento approvato dal Forum delle terre di dignità.

Siamo un gruppo di associazioni laiche e cattoliche, sindacati e movimenti attivi nel



## IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE

22°C		19°C	
<p><b>Andria</b> 25°C 3500 m 3200 m</p>	<p><b>Canosa</b> 27°C 4000 m 3700 m</p>	<p><b>Canosa</b> 24°C 3000 m 3000 m</p>	<p><b>Canosa</b> 20°C 3700 m 3000 m</p>
<p><b>PREVISIONI:</b></p>			
<p><b>Andria</b> 75%</p>	<p><b>Canosa</b> 25%</p>	<p><b>Canosa</b> 20%</p>	<p><b>Canosa</b> 75%</p>
<p><b>Andria</b> 20 km/h 15 km/h 15 km/h</p>	<p><b>Canosa</b> 4 km/h 4 km/h 15 km/h</p>	<p><b>Canosa</b> 2 km/h 4 km/h 4 km/h</p>	<p><b>Canosa</b> 4 km/h 4 km/h 2 km/h</p>

Nuvole su Potenza: continua la pioggia? Ecco le previsioni aggiornate

territorio, diversi per storia e obiettivi ma tutti da sempre impegnati a sostenere e difendere le ragioni degli uomini e delle donne del Metapontino e della nostra Regione. Ci siamo ritrovati, conservando le nostre diversità, nell'impegno per provare a lenire in questi giorni le sofferenze dei ragazzi, degli uomini e delle donne che hanno vissuto fin qui accampati alla Felandina, arrivati per lavorare nei nostri campi raccogliendo la frutta e gli ortaggi. L'incendio della Felandina, in cui il 7 agosto 2019 è morta fra le fiamme Eris Petty Stone è l'ennesima, annunciata, vergogna italiana come lo sono tutti i ghetti in cui sono costretti i braccianti che si spostano per lavorare nei campi in tutta Europa. "Agglomerati urbani di fortuna", baracche prive di acqua, luce e servizi igienici, luoghi indegni per chi contribuisce a mantenere vitale il nostro sistema produttivo. Tutto questo nella indifferenza e disinteresse dello Stato, della Regione, dei Comuni, incapaci fin qui di garantire il rispetto dei diritti umani e di assolvere alla funzione di programmazione e supporto che competono loro.

Noi abbiamo deciso di non voltare la testa nell'ipocrisia di chi fa finta di non vedere che da almeno quindici anni, centinaia di braccianti (migliaia se consideriamo gli spostamenti interregionali) arrivano ogni anno da fuori del nostro territorio per integrare l'offerta di manodopera locale insufficiente, senza trovare le condizioni adeguate per poter lavorare: servizi, abitazioni, trasporti. Così come non possiamo fare finta di non sapere che se i pomodori vengono pagati 9 centesimi o le albicocche 5 centesimi si produce inevitabilmente sfruttamento che colpisce gli agricoltori, i braccianti, i consumatori e tutto il territorio. Serve una grande alleanza di società fra chi lavora la terra (braccianti e agricoltori) e cittadini perché non potranno essere gli agricoltori a farsi carico da soli di risolvere problemi che, evidentemente, richiedono la piena responsabilità delle istituzioni. I cittadini non possono essere lasciati soli ad affrontare le emergenze!

Con la manifestazione del 26 agosto i manifestanti chiedono che:

- 1) la Regione renda immediatamente disponibili per la Provincia di Matera i soldi messi a disposizione dell'UE per l'accoglienza (e fermi a Potenza) in modo da dare una prima risposta civile
- 2) la Prefettura di Matera indichi con chiarezza quale è la proposta per evacuare la barbarie della Felandina (anche ascoltando le persone che vi vivono riunite in comitato) prima di effettuare lo sgombero, nei tempi per cui i braccianti che vi vivono possano ottenere il salario che spetta loro per le attività in corso e che abbiano un'alternativa dignitosa anche temporanea per evitare che si riformino inevitabilmente accampamenti di fortuna e garantendo il diritto alla salute, all'informazione e alla cittadinanza
- 3) si componga presso la Regione un Tavolo permanente con il pieno coinvolgimento dei Comuni, delle forze sociali e sindacali e del volontariato civile impegnato per affrontare il tema del superamento dei ghetti
- 4) si realizzi un piano organico per gestire le campagne di raccolta
- 5) vengano realizzate misure regionali per garantire, con l'attuazione delle norme sui diritti del lavoro e contro il caporalato, il pieno diritto delle imprese agricole a realizzare reddito assicurando servizi e il rispetto del prezzo minimo al campo intervenendo sulla speculazione commerciale e finanziaria

La fotogallery della manifestazione (foto [www.SassiLive.it](http://www.SassiLive.it))

Fonte: Sassilive

 Post Views: 3

 26 Agosto 2019  Redazione Basilicata7  Attualità  0



**ARTICOLO PRECEDENTE**

**COMMENTA PER PRIMO**

da Redazione Basilicata7 in Attualità  0

La pioggia è tornata su Potenza. Secondo gli esperti di 3bmeteo, oggi avremo un tempo molto variabile, quasi sereno al mattino, con possibili temporali nel pomeriggio. La temperatura massima registrata sarà di 27°C e la



## ATTUALITÀ



FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN



PINTEREST



## Nuovo corso del Canale Lunense inizia con una 'dote' di duecentomila euro

Stamani primo incontro con la nuova presidente Tonelli per l'assessore regionale Giampedrone che metterà a disposizione la cifra per la manutenzione di argini e portelle: "Importante mutare verso consorzio di difesa del suolo".

**Sarzana - Val di Magra** - "Ci tengo a fare i migliori auguri di buon lavoro al nuovo consiglio del Canale Lunense e ad evidenziare il nuovo approccio con gli altri enti come il nostro". Così l'assessore regionale Giacomo Giampedrone nel corso della visita istituzionale nella sede sarzanese del consorzio di bonifica, dove ha incontrato la neo presidente Francesca Tonelli e il suo vice Lucio Petacchi insediatisi da meno di un mese dopo il travagliato rinnovo delle cariche. "C'è stato da subito un dialogo molto costruttivo - ha sottolineato Giampedrone - e mi fa piacere annunciare l'avvio della convenzione per lo stanziamento di duecentomila euro da utilizzare per la manutenzione su Arcola, Ameglia e Sarzana sulle opere di terza categoria già fatte negli anni scorsi. Interventi di competenza della Regione che affidiamo al Canale avendo trovato un'ottima risposta in tal senso. Abbiamo enormi necessità di attenzione al territorio soprattutto durante le allerte ed è importante iniziare a lavorare per mutare verso un consorzio di difesa del suolo. Aver tenuto a Sarzana, in questo stesso luogo, l'ex Autorità di Bacino è stato un risultato importante e crediamo ora che la collaborazione possa essere funzionale al progetto".

Tornando su un tema più volte sollecitato dal presidente del Parco di Montemarcello Magra Vara Tedeschi, Giampedrone ha poi osservato: "Sento spesso appelli sul contratto di fiume, che è strumento efficace in programmazione, - ha detto - ma se questo non ha un "braccio armato" rischia di rimanere qualcosa di monco. Un Canale forte, che guarda al futuro, può dare grandi risposte sia come consorzio irriguo che sulla difesa del suolo. Siamo disponibili a lavorare insieme per obiettivi di corto, medio e lungo periodo facendo incontri e tavoli tecnici perché ora è il momento di programmare.

"Senza dimenticare la sua vocazione irrigua il Consorzio (che oggi ha un bilancio di circa 1,4 milioni per bonifica e irrigazione) può essere un ente strategico per la

prevenzione del rischio idrogeologico – ha sottolineato Tonelli – e stiamo avviando un percorso di rinnovamento in sinergia con tutte le realtà del territorio con la volontà di discutere insieme le soluzioni migliori e più efficaci. Fra i primi progetti in agenda ci sono la manutenzione della turbina di Marinella, la ristrutturazione della sede mentre per quanto riguarda l'irrigazione entro fine anno vogliamo analizzare l'attuale comprensorio per passare dal metodo a scorrimento a quello a pressione che è più efficace ed economico. Inoltre è prevista l'installazione di sensori di portata. Entro fine anno – ha concluso la presidente – usciremo anche con i bandi per l'acquisto di due trattori, idrovore e carrelli mentre vorremmo attuare i progetti di messa in sicurezza della zona dei mulini e delle acque medie datati 2002 e 2006". "Siamo a disposizione del territorio e vogliamo lavorare in sinergia con esso – ha proseguito Petacchi – per effettuare manutenzioni e verifiche costanti, stiamo lavorando quotidianamente a stretto contatto con i tecnici".

Infine il Canale Lunense potrebbe essere anche coinvolto nella gestione della nuova idrovora che sarà installata alla foce del Magra grazie ai sei milioni del Governo: "Andrà a bando di gara entro fine ottobre – ha chiuso Giampedrone – quindi in cantiere per il 2020. Si tratta di un'opera importantissima e sicuramente il Consorzio possa dare risposte importanti alle esigenze di manutenzione dei sindaci.

26/08/2019 13:40:42

BENEDETTO MARCHESI

sarzana@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**22 Kg più leggera - Elisa rivela come ci è riuscita**

Foodspring®



**Condividi T Cross con un amico! Anticipo 0, €...**

Volkswagen



**Guadagno 8.000€ al mese grazie al mio nuovo lavoro...**

forexexclusiv.com

## Guarda Anche

da Taboola



**Approvato il bilancio del Canale Lunense, il 31 luglio il nuovo presidente**



**In corso una pulizia straordinaria di Via del Camposanto**



**Nuovo desk di Sarzana al terminal crociere**



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

# la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

[GAZZETTA DELL'EMILIA](#) [REDAZIONE](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ E INSERZIONI](#) [LAVORA CON NOI](#)

CERCA...

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Lavoro](#) [Cultura](#) [Food](#) [Comunicati](#) [Sport](#) [Motori](#) [Trucks](#)

[EMILIA](#) [PIACENZA](#) [PARMA](#) [REGGIO EMILIA](#) [MODENA](#)

[AMICI ANIMALI](#) [SALUTE E BENESSERE](#) [NUOVE TECNOLOGIE](#) [CIBUS ON LINE](#) [DOVE ANDIAMO?](#) [DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE](#) [GEO-RISTO](#)

[Home](#) [Economia](#) [Agroalimentare Parma](#)

"Autenticità e territorio, valori assoluti per il Parmigiano Reggiano, come preservarli e comunicarli"

## "AUTENTICITÀ E TERRITORIO, VALORI ASSOLUTI PER IL PARMIGIANO REGGIANO, COME PRESERVARLI E COMUNICARLI" IN EVIDENZA

R - R R+

Scritto da [Redazione](#) | Lunedì, 26 Agosto 2019 09:50 | [Stampa](#) | [Email](#) | [Galleria immagini](#)



E' ritornato il tradizionale appuntamento con il Parmigiano Reggiano di Monticelli Terme. Non solo una festa, come ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, ma un momento di confronto e il convegno odierno lo ha testimoniato ancora una volta .

**Di Lamberto Colla**, Monticelli Terme 15 agosto 2019 - Negli ultimi anni, dopo un lungo periodo di crisi, il Parmigiano Reggiano ha visto risalire le quotazioni sino a una stabilizzazione dei prezzi, ai livelli sufficientemente remunerativi come accaduto negli ultimi mesi, nonostante un sensibilissimo incremento delle produzioni che, in altri analoghi periodi di superamento della soglia delle 3 milioni di unità, i valori economici avrebbero risentito di una flessione negativa, intensa e prolungata.

Se qualcosa è cambiato questo lo si deve a una combinazione di molteplici fattori e tra questi figurano anche le azioni introdotte dalla ultima [presidenza del Consorzio del Parmigiano Reggiano](#) la cui politica si è rivolta con forza alla commercializzazione, alla qualità del prodotto, alla lotta alla contraffazione e alla comunicazione anche verso i mercati esteri.

Ad illustrare la strategia comunicativa che ha ispirato il Consorzio del Parmigiano Reggiano è stato **Pietro Rovatti**, brand manager consultant del consorzio stesso. Dallo studio e **elaborazione del nuovo marchio** alle difficoltà per comunicare l'autentica "autenticità" del Parmigiano Reggiano. **"Quello vero è uno solo"** è stato il secondo passaggio comunicativo per affermare l'autenticità e la distintività del prodotto. Processo che proseguirà con la diffusione del **"Manifesto"** del Consorzio che porrà al centro 5 temi: **il Territorio, l'Ambiente, il Benessere Animale, la Comunità e la Nutrizione** e Benessere. **"Il Territorio è la nostra storia e l'autenticità è la sua chiave di lettura"**, ha chiosato Pietro Rovatti.

Il Convegno di Monticelli, moderato da **Marco Epifani**, ha visto le conclusioni dell'Assessore Regionale all'Agricoltura **Simona Caselli** dopo le relazioni di

**Luigi Spinazzi**, Presidente Consorzio di Bonifica Parma.

**Lorenzo Frattini**, Presidente legambiente Emilia Romagna.

**Claudio Barilli**, Referente di Confcooperative Parma.

**Luca Cotti**, Vice Presidente di Coldiretti Parma.

**Roberto Gelfi**, Vice presidente di Confagricoltura Parma

**Saverio Delsante**, consigliere di giunta CIA Parma.



**Territorio, ambiente e Parmigiano Reggiano** sono indissolubilmente connessi e l'acqua e la sua gestione è l'elemento principale da custodire, durante tutto l'anno solare. Dopo i ringraziamenti al Sindaco **Daniele Frigeri**, alla Vice sindaca **Francesca Mantelli** e all'Assessore all'ambiente **Maurizio Olivieri** i quali, introducendo all'evento, avevano ampiamente dichiarato la loro attenzione e illustrati i progetti in cantiere all'ambiente, all'agricoltura e al Parmigiano Reggiano per il quale hanno addirittura creato una delega specifica demandata alla Vice Mantelli, il **presidente della Bonifica Parmense ha illustrato**, con il supporto di slide, i dati che dimostrano il cambiamento climatico in atto "che non possiamo più ignorare", ha sottolineato **Luigi Spinazzi**, e per il quale la Bonifica Parmense ha attivato una serie di progetti. Alcuni vanno a intervenire sui due terzi del territorio, occupato dalla montagna che soffre di dissesto idrogeologico, mentre altri interverranno sulla pianura, che accoglie 1/3 della superficie ma ospita i 2/3 di popolazione e soffre di un alto livello di rischio idraulico.

SEGUICI SU FACEBOOK



045680

**Cooperazione e Parmigiano Reggiano sono un binomio indissolubile.** "I grandi numeri del Parmigiano dati da tanti produttori, anche piccoli, dislocati su tutto il Comprensorio e che insieme rappresentano circa il 70% del prodotto finito" ha sottolineato **Claudio Barilli** (Confcooperative Parma) e rammentando come la cooperazione abbia "nei decenni garantito reddito alla maggioranza delle imprese agricole del comprensorio di produzione" e come il ruolo della cooperazione sia "prioritario nel sistema e nelle sfide che la rapida evoluzione dello scenario economico e sociale impongono. La cooperazione inoltre ha sempre fatto da componente di equilibrio sul mercato del latte sugli aspetti legati al prezzo."

Sull'**ambiente e la salvaguardia del territorio**, è intervenuto **Lorenzo Frattini** di Legambiente, il quale ha illustrato i due punti più sentiti dall'organizzazione ambientalista: i **cambiamenti climatici** e l'**acqua** come risorsa naturale da conservare e gestire anche attraverso la **riqualificazione dei fiumi** e le opere idrauliche. Non esclude possano essere presi in considerazione anche piccoli invasi, purché siano elementi inseriti in un progetto più ampio. L'ambientalista ha infine lanciato un appello alle organizzazioni per un maggiore coinvolgimento nella tutela del territorio in quanto, ha osservato "Sono profondamente convinto che questo territorio sé segnato in modo positivo dal Parmigiano Reggiano, ma quando mi si dice che il "parmigiano" difende i territori, su questo, mi dispiace, **non sono d'accordo**. Lo si difende quando si dibatte sulle infrastrutture, quando si dibatte sui piani regolatori, come abbiamo più volte segnalato alla presidenza del consorzio".

Nel quadro complessivo del territorio e della produzione, l'elemento di connessione è l'**uomo, agricoltore e allevatore**, rappresentato al convegno dai vertici delle Organizzazioni Agricole. **Luca Cotti** (Coldiretti), infatti ha contestato l'ultima affermazione dell'esponente degli ambientalisti e invece sottolinea come sia proprio l'agricoltore il custode del territorio. "Le osservazioni che vorrei fare stamattina riguarda la distintività, che è già intrinseca nel marchio DOP. Il problema, come sosteneva Rovatti, è comunicare questa autenticità." Il rappresentante di Coldiretti infine, sottolineare come il consumatore stia finalmente premiando il prodotto, e invita a procedere a lunghi passi verso una alimentazione No Ogm delle bovine e a svolgere una vera azione rivolta al benessere animale.

Sulla stessa linea anche l'intervento del rappresentante di Confagricoltura. Per **Roberto Gelfi** infatti, il valore del territorio passa dall'agricoltore e la sua stanzialità. Focalizzarsi sull'**erba medica** vuol dire esaltare un grande fattore di distintività. E' certamente un concetto difficile ma "Occorre trovare le parole giuste per comunicare la foraggicoltura da erba medica" in opposizione alla foraggicoltura da mais.

**Saverio Delsante** (CIA Parma) ha invece esposto una sua diretta esperienza di valorizzazione del prodotto e del territorio. "I visitatori che arrivano ai nostri caseifici rimangono basiti quando apprendono della lavorazione", ha dichiarato Delsante, ma rimangono anche impressionati dal fatto che nel mestiere dell'allevatore non siano contemplate le ferie. La chiusura è stata lasciata a una domanda provocatoria: "**I giovani come fanno a investire in agricoltura**" con i miseri finanziamenti a loro destinati?

Come anticipato, le conclusioni sono state tratte da **Simona Caselli**.

L'assessora all'agricoltura, collegandosi all'intervento di Luigi Spinazzi, approfondisce il tema del **cambiamento climatico** esponendo i risultati della ricerca che analizza i dati dal 1961 al 2015. Dati che dimostrano come effettivamente "**non ci sia da discutere**". Sulle montagne le temperature medie si sono sensibilmente innalzate e nonostante le precipitazioni non siano variate significativamente sono invece mutate le distribuzioni temporali e gli esperti prevedono che entro breve le piogge saranno concentrate nel periodo autunnale, con conseguente incremento delle problematiche connesse alla raccolta e gestione delle acque piovane in un periodo fortemente limitato e con precipitazioni molto più intense.

"**Siamo in un territorio che, grazie a Dio, è segnato dal Parmigiano Reggiano**", ha sottolineato l'assessora. Nella ricerca citata, infatti, viene anche evidenziato come la **sostanza organica** sia praticamente assente nei terreni agricoli a est di Bologna con grave preoccupazione per una prossima potenziale desertificazione.

**Energia, bio-metano e economia circolare** dovranno essere temi da affrontare con grandi investimenti in innovazione tecnologica di cui, peraltro, la Regione ha già iniziato a stanziare fondi, in particolare sulla bio-energia e sull'utilizzo dell'acqua nella coltivazione del mais.

La Caselli conferma l'interesse verso il **benessere animale** anche in forza del fatto che un argomento molto sentito dalla popolazione europea che l'ha innalzato al secondo posto tra le priorità. Per concludere si auspica di poter portare a casa le questioni più complesse ancora in sospeso sul disciplinare del Parmigiano Reggiano e in particolare la problematica connessa alle nascite in zona per cui occorrerà un maggior sforzo scientifico per "convincere" dell'importanza delle nascite da vacche che abbiano già prodotto latte per il parmigiano reggiano.

Come riflessione conclusiva, Simona Caselli, concorda sulla necessità di una **comunicazione mirata e informativa** che arrivi a meglio spiegare le questioni più spinose, come ad esempio la partita dei conservanti.

SEGUICI SU TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia

Gazzetta dell'Emilia  
@GazzettaEmilia

#Agroalimentare #Theonlyparmesan #MonticelliTerme - "Autenticità e territorio, valori assoluti per il Parmigiano Reggiano, come preservarli e comunicarli"... [ift.tt/2NDmIDQ](https://ift.tt/2NDmIDQ)



14m

Gazzetta dell'Emilia  
@GazzettaEmilia

#Bruxelles #sicurezza Scoppiata la gomma dell'aereo durante l'atterraggio... [ift.tt/2Nw113b](https://ift.tt/2Nw113b)

Incorpora

Visualizza su Twitter

NUMERI UTILI

Soccorso

Enti

Organizzazioni

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



#gonews.it<sup>®</sup>

Prato

Pistoia

lunedì 26 agosto 2019 - 16:14



TOSCANA  
HOME

EMPOLESE  
VALDELSA

ZONA DEL  
CUOIO

FIRENZE E  
PROVINCIA

CHIANTI  
VALDELSA

PONTERA  
VOLTERRA

PISA  
CASCINA

**PRATO  
PISTOIA**

SIENA  
AREZZO

LUCCA  
VERSILIA

LIVORNO  
GROSSETO

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



## Consorzio di bonifica per Pescia:

gonews.tv

Photogallery

## 500mila euro di interventi sul territorio

🕒 26 agosto 2019 15:59 📍 Attualità 🏠 Pesca

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli ha illustrato al sindaco di Pesca Oreste Giurlani il programma dell'ente da lui presieduto per i prossimi mesi.

Pescia, che fa parte dell'assemblea, organismo ristretto che comprende 12 comuni sui 56 che compongono il consorzio, sarà interessata da lavori di manutenzione ordinaria per circa 500mila euro e da altri interventi straordinari, come il raddoppio della pompa idrovora di Pesciamorta, con una attenzione particolare al reticolo idraulico minore della montagna, determinante per la stabilità idrogeologica del territorio.

Ventavoli ha ricordato la vastità del territorio che il consorzio amministra, con 4200 corsi d'acqua, con un bilancio, per questo capitolo di spesa, pari a 7milioni di euro. Il presidente, appena eletto e quindi in una delle sue prime uscite ufficiali, ha dichiarato che il suo primo obiettivo è trovare la piena collaborazione con gli enti locali e che avrà particolare attenzione verso gli agricoltori, che sono il primo presidio territoriale sul fronte idrogeologico.

Giurlani ha ricordato il taglio dell'erba straordinario che avrà luogo mercoledì



[Empoli] Ost Duo a Liberi Tutti Live, le colonne sonore in chiave jazz

Per la tua Pubblicità su:  
**#gonews.it**  
 0571 700931  
 commerciale@xmediagroup.it

**MARCO POST**  
 THE ITALIAN BEAUTY SPA

parte della mia routine di bellezza  
 Marina Galimbari

**piubella**  
 estetica benessere

Via Ponzano 48 Empoli  
 0571.922078

RADIO UFFICIALE  
**Radio Lady**  
 clicca e Ascolta la Diretta

sul parco fluviale e il lavoro della commissione comunale su questi temi, presieduta dall'assessore all'ambiente Fabio Bellandi, che ha individuato in particolare nella zona sud del territorio comunale la necessità di interventi per la regimazione delle acque, che verrà seguita dal consorzio stesso.

Fonte: Comune di Pescia - Ufficio stampa

[Tutte le notizie di Pescia](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



**22 Kg piú leggera - Elisa rivela come ci è riuscita**

Foodspring® | Sponsorizzato



**I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!**

Grepolis - Free Online Game | Sponsorizzato



**Questi geniali sistemi di allarme stanno stravolgend...**

Expert Market | Sponsorizzato



**Inizia a pianificare i tuoi prossimi 30 anni in 30 secondi**

Forward You | Sponsorizzato



Inizia la Serie B, l'Empoli riuscirà a risalire in A?

- Si
- No

Vota

pubblicità

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Continua l'emergenza incendi nella Piana di Fondi #FOTO

scritto da redazione il 26/08/2019 alle ore 8:56, in Cronaca, Fondi



Nel pomeriggio di domenica, quando ormai si andava verso l'imbrunire, era facilmente visibile nel territorio della Piana, anche per via delle fiamme molto alte e della colonna di fumo che si innalzava, l'ennesimo rogo estivo sul territorio di Fondi.



### You May Like

Distrugge il dolore alle ginocchia in 5 minuti

Cerca nel sito

### h24Mixer



### Il destino di Mattia Perin: dalla delusione Juventus al sogno Europeo

Sbarcato alla Juventus circa 12 mesi fa proveniente dal Genoa, Perin si aspettava sicuramente un destino migliore in casa bianconera....



### Come costruire uno scaffale in legno con il fai da te



### Cosa vedere a Preganziol e dintorni: la guida turistica di Impresa Immobiliare



**Questa volta a bruciare è stata una collina in località Greci**, zona molto frequentata per gli amanti del jogging e anche densamente abitata. Anche per tale motivo, **l'immediato intervento dei Vigili del Fuoco, dei mezzi della Protezione Civile e di due elicotteri che hanno dato vita anche allo spettacolare rifornimento di acqua nella vasca di accumulo per l'irrigazione del Consorzio di Bonifica di Valmaiura.**



In poco tempo, anche per via dell'avvicinarsi della notte, i due mezzi aerei sono riusciti a fare in modo di limitare l'incendio ed evitare che questo arrivasse a minacciare le case.

**Già la stessa area era stata interessata da un altro rogo ad inizio stagione.**



Fraasi per il tuo Instagram, come scrivere didascalie efficaci per i follower



Viaggio di nozze in crociera: le mete più belle



Psicologo a Roma, come ottenere consulenza grazie alle nuove tecnologie



Organizzare il proprio evento: come curare progettazione e allestimenti



Ego International: Facebook multata, ma non basta



Partire per le vacanze in moto: 5 consigli per viaggiare sicuri



Banche, solidità e solvibilità elementi cardine per la salute di ogni istituto



Cerca

In edicola

n. 33 del 13/08/2019

ABBONATI SUBITO

Lunedì 26 Agosto 2019



Udine

Alto Friuli

Friuli Collinare

Medio Friuli

Friuli Orientale

Bassa Friulana

LA VITA CATTOLICA	ALC&CÈ	FOTO E VIDEO	RUBRICHE	COMMUNITY	EVENTI	E-SHOP		
CRONACA	POLITICA	CHIESA	ECONOMIA	REGIONE	ITALIA	INTERNAZIONALE	CULTURA E SPETTACOLI	MARILENGHE
SPORT	SALUTE	DOCUMENTI	L'OPINIONE	ULTIME NOTIZIE				

Home » Regione » Rifiuti speciali, accordo tra A&amp;T 2000 e Consorzio di bonifica

REGIONE



## Rifiuti speciali, accordo tra A&T 2000 e Consorzio di bonifica

La convenzione triennale riguarda la raccolta, il trasporto e il recupero dei materiali di scarto



26/08/2019

A&T 2000 S.p.A., gestore del servizio pubblico dei rifiuti in 51 comuni della regione, con un bacino di utenza di oltre 200.000 abitanti, e il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, il cui comprensorio ricade in 82 Comuni della regione con circa 80.000 consorziati, hanno recentemente sottoscritto una convenzione per la gestione a cura di A&T 2000 dei rifiuti speciali prodotti dal Consorzio.

In particolare, la convenzione riguarda la raccolta, il trasporto e il recupero dei rifiuti speciali prodotti nell'ambito dell'attività ordinaria dalle singole unità locali del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e ha una durata triennale, rinnovabile per ulteriori 3 anni.

La gestione dei rifiuti speciali, prodotti in maniera articolata nel Consorzio, si presenta come un'attività altamente specialistica, caratterizzata da un'elevata complessità normativa, autorizzativa e procedurale. Per tale motivo, il Consorzio ha ritenuto di avvalersi delle professionalità di un soggetto competente ed esperto per la gestione di questi rifiuti quale è A&T 2000, che offre questi servizi sul libero mercato fin dal 2001.

A&T 2000, affermato gestore in ambito regionale nella gestione dei rifiuti urbani, ha infatti acquisito una pluriennale esperienza anche nel settore dei rifiuti speciali con oltre 2000 clienti serviti all'anno. Per questo, si dimostra capace di affrontare le condizioni di mercato poco competitive, che spesso caratterizzano questo settore, ed è quindi in grado di offrire questi servizi al miglior rapporto qualità/prezzo.

Soddisfazione per l'accordo raggiunto è stata espressa sia dalla presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Rosanna Clocchiatti, sia dal numero uno di A&T 2000, Luciano Aita.

**Forse ti può interessare anche:**

### Foto Gallery



Ingresso del parroco di Martignacco

### Attualità

[archivio notizie](#)

23/08/2019

#### Test medicina: 550 iscritti a Udine per 147 posti

Praticamente entrerà uno studente ogni quattro candidati circa. La prova, uguale per tutti gli atenei, si terrà il 3 settembre.

23/08/2019

#### Weekend di super traffico

Bollino nero, sabato 24 agosto, giornata caratterizzata da intensi flussi di veicoli soprattutto in direzione Venezia e Trieste.

23/08/2019

#### Friuli Doc, finale con Noemi

L'artista sarà la protagonista del tradizionale concerto finale in piazza Libertà domenica 15 settembre.

23/08/2019

#### Tre nuove ostetriche a Latisana

L'assessore Riccardi ha annunciato tre nuove assunzioni che andranno a potenziare l'equipe del punto nascita di Latisana-Palmanova.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie [Accetto](#)

# linkoristano

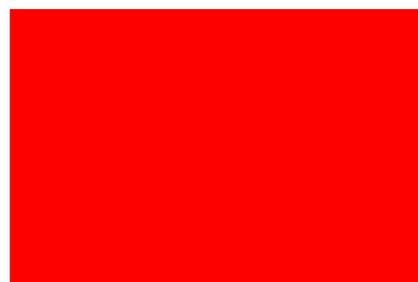
IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO



- Home
  - Città
  - Provincia
  - Regione
  - Eventi
  - Sartiglia
  - Addobbios
  - Radio Cuore
- Autovelox Farmacie Cinema
- Cerca nel sito...



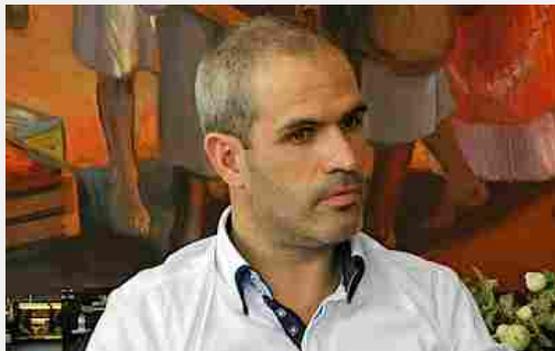
## Lavori del Consorzio di Bonifica in 14 comuni della Provincia di Oristano



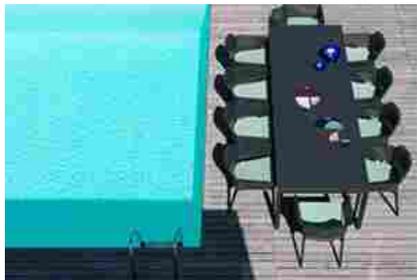
## Lavori del Consorzio di Bonifica in 14 comuni della Provincia di Oristano Il Commissario Carrus ha reso noto l'elenco degli interventi previsti

Al via gli interventi di bonifica e difesa idraulica a cura del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese. Il Commissario Straordinario Cristiano Carrus ha annunciato le diverse attività di manutenzione in corso e di prossimo avvio, che saranno condotte dal Servizio Agrario dell'Ente.

Per quanto riguarda il Comprensorio Nord le attività di pulizia riguarderanno il Canale IV Lotto, nel tratto compreso tra lo sbocco della sezione tombata (a sud dell'abitato di Solarussa) e la confluenza con il Rio Saoru, interessando quindi anche le sezioni prossime agli abitati di Siamaggiore, Massama e Nuraxinieddu; il Rio Saoru, nel tratto



Cristiano Carrus



compreso tra la linea delle FFSS e la SP N.80, in territorio dei Comuni di Solarussa e Siamaggiore; i Canali della bonifica a valle dell'abitato di Nurachi; il Canale di San Giovanni, nel tratto a marea, per la rimozione dei depositi terrosi e del giacinto d'acqua; il Tratto a marea del Canale Sa Mitza in Comune di Santa Giusta.

Nell'ambito invece della Convenzione con il Comune di Oristano per gli interventi di

difesa idraulica del territorio, si intensificheranno le attività sui canali compresi nel bacino idraulico del Canale San Giovanni, dal territorio della frazione di Sili (al confine con quello di Simaxis) alle località di Sa Rodia e Pesaria.

Sono inoltre previsti interventi sui principali canali di colò con particolare attenzione a quelli prossimi a centri abitati, fra i quali Cabras – Via Liguria; Oristano – Via Ozieri e prossime (bacino del Canale Pauli Uffiziali/Sa Mitza); Simaxis e Ollastra, bacini tributari del Rio Sant'Elena; Zeddiani, canali in sinistra del Rio Mannu; San Vero Milis e Riola, canali in destra del Rio Mar'e Foghe; Palmas Arborea, canali del bacino del Merd'e Cani; Siamaggiore/Massama, canali del Bennaxi;

Si completerà, infine, l'intervento iniziato nel 2018 sul Canale III Lotto, dalla confluenza con il Canale IV Lotto (a sud dell'abitato di Solanas di Cabras) fino alla sua origine, nel territorio del Comune di Nurachi, in prossimità dell'incrocio tra le SSPP N.60 e N.1.

Per quanto riguarda il comprensorio il Comprensorio Sud gli interventi previsti riguardano l'avvio della manutenzione straordinaria del Diversivo Sant'Anna che, allo scopo è stato messo in scarico al fine di creare le condizioni di transito dei mezzi.

Oltre alla rimozione dei detriti terrosi depositatisi nella savanella (canale centrale in cemento), dal S'Ena Arrubia fino alla confluenza col Rio Sreba/Canale Medio Nord, si interverrà per ripristinare le saracinesche di scarico del Diversivo e delle condotte che raccolgono le acque di colò della borgata di Cirras, per poter regolare il loro deflusso verso il Canale Sassu; l'avvio pulizia dei canali di colò di Arborea, iniziando da quelli prossimi al centro abitato; l'avvio gli interventi di pulizia dei canali del Sassu, ad iniziare con quelli dell'Impianto 1, serventi la proprietà della Bonifiche Ferraresi e la pulizia dei canali Medio Nord e Piene Millenarie, a difesa dei territori di Marrubiu, Terralba e Uras.

Lunedì, 26 agosto 2019

Siamo in tutta la  
**SARDEGNA**  
per stare vicino  
ai nostri clienti

**SIMPLY** MARKET Dal 20 Agosto al 1 Settembre  
SFOGLIA IL VOLANTINO  
ONLINE

I sapori del risparmio.

PEUGEOT  
SUMMER DAYS

SUV PEUGEOT 2008  
DA 13.950 €

SCORRI DI PIÙ

2° EMERGENCY

**IMPIANTI ELETTRICI**

**OTTICA BALDINO**  
1884

VIA UMBERTO I°, 56 ORISTANO | 0783.78375

**ARREDAMENTO per TUTTI**  
a prezzi GIUSTI!  
Loc. Zinnigas  
**SANTA GIUSTA**

HYPER-DEPARTAMENTAL

**A.S.S.O.**  
di Giorgio Marconi

Auto sostitutiva  
Deposito giudiziario

**computer e  
periferiche**

ULTIMI ARTICOLI

**CONSORZIO DISPONIBILE A UN SISTEMA DI CONTROLLO DELL'ACQUA DEL SORGAGLIA**

**Sindaci preoccupati dal progetto di raccordo fra scoli Utile in caso di nubifragi e per irrigare ma anche rischioso**

**Nicola Stievano**

**26 Agosto 2019**

**Massima attenzione agli effetti della nuova opera irrigua tra la Fossa Monselesana e il canale Sorgaglia, un corso d'acqua che passa tra le fabbriche e che anche di recente è balzato agli onori delle cronache per l'allarme inquinamento.**

**I sindaci hanno chiesto e ottenuto un incontro con i vertici del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo che a breve inizierà i lavori di collegamento fra i due canali allargando l'alveo dell'attuale scolo Vitella. Un'opera da tre milioni di euro, concepita negli anni Novanta e finanziata dalla Regione, che migliorerà la disponibilità d'acqua per l'irrigazione e abbasserà il rischio di allagamenti. Virtù e benefici che i sindaci riconoscono, accanto ai quali però invitano a considerare anche gli aspetti ambientali, visto che il Sorgaglia ha già presentato problemi di inquinamento.**

**Nei giorni scorsi Roberto Milan, sindaco di Bagnoli, e il collega di Arre Michele Teobaldo, avevano chiesto precise garanzie. «Il canale Sorgaglia attraversa la zona industriale di Conselve, Arre e Bagnoli» hanno ricordato «in cui sono presenti numerose industrie e aziende artigianali. La cronaca degli ultimi anni ha messo in evidenza fatti che hanno portato a fenomeni di inquinamento del Sorgaglia e la difficoltà sia di limitare la diffusione che di bonificare le acque inquinate. È evidente che un collegamento di sgrondo del Sorgaglia direttamente con altri canali senza un sistema di controllo e di arresto del deflusso idrico può diffondere il materiale inquinante derivante dal sito industriale del Conselvano e mettere a rischio un territorio molto più ampio. Sulla base di questa considerazione chiediamo che il nuovo fosso di allacciamento sia provvisto di idonei manufatti di blocco del flusso in caso di inquinamento».**

**Milan e Teobaldo hanno chiesto inoltre che a tutela di tutto il territorio tra Arre, Agna, Bagnoli e Anguillara Veneta, venga costruita - appena a valle della zona industriale - un'opera idraulica che permetta sia un controllo costante della qualità dell'acqua da parte delle autorità, a partire dall'Arpav, sia un'interruzione immediata del flusso in caso di contaminazione con sostanze inquinanti, ed eventualmente un collegamento diretto con l'impianto di depurazione.**

**L'appello non è caduto nel vuoto e l'altro ieri gli amministratori di Bagnoli, Arre e Agna hanno incontrato il presidente del Consorzio di bonifica Michele Zanato, il quale si è detto disponibile a progettare il nuovo intervento che permetta di tenere sotto controllo la qualità dell'acqua del Sorgaglia e di intervenire in caso di inquinamento. «Siamo pronti a collaborare con i Comuni per mettere a punto l'opera di miglioramento» spiega Zanato «che verrà a costare circa 200 mila euro. C'è una maggiore sensibilità ambientale e migliorare la qualità dell'acqua è uno degli obiettivi del nostro consorzio».**

**[ CONSORZIO DISPONIBILE A UN SISTEMA DI CONTROLLO DELL'ACQUA DEL SORGAGLIA ]**



*Un gruppo di cinque studenti universitari fiorentini ha elaborato il modello di un impianto, chiamato River Cleaner, in grado di recuperare i rifiuti di plastica galleggianti nei fiumi senza interferire con la fauna e con il passaggio di imbarcazioni. La principale novità? Verrà tutto gestito da remoto e non ci sarà bisogno di personale.*

Federico Turrisi • 26 agosto 2019

GREEN • SOSTENIBILITÀ • ECOSOSTENIBILITÀ

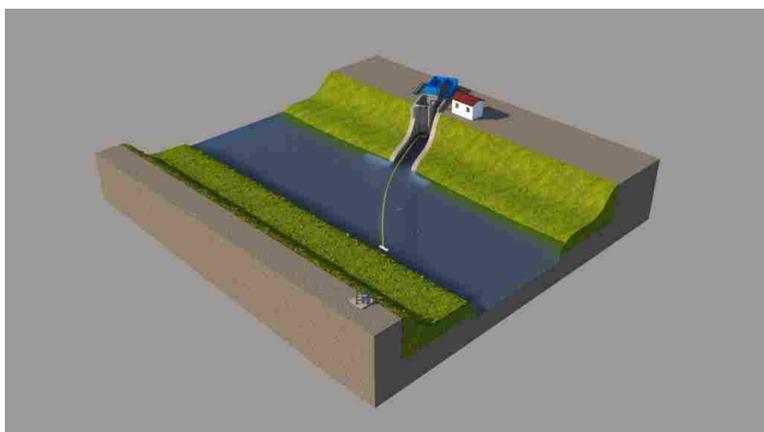
Ormai è chiaro a tutti. La plastica rappresenta una minaccia per i nostri mari e per il nostro pianeta. Secondo le stime dell'Ellen MacArthur Foundation, **nel 2050 in mare ci saranno più rifiuti di plastica che pesci**. Fortunatamente negli ultimi anni è cresciuta anche la sensibilità riguardo al problema e si moltiplicano le proposte e le iniziative per cercare quanto meno di arginarlo. In questo la **tecnologia** è una preziosa alleata. Ci sono progetti che puntano a raccogliere la plastica galleggiante quando è già in mare. Il più importante e noto di tutti è [Ocean Cleanup](#), che ha come obiettivo ripulire il Great Pacific Garbage Patch, cioè l'isola di rifiuti in plastica più grande del pianeta



situata in mezzo all'oceano Pacifico. Un progetto simile ha però dei costi elevatissimi e necessita di ingenti investimenti.

Ci sono poi progetti che invece mirano a bloccare i rifiuti di plastica nei fiumi. **L'80% della plastica che finisce in mare arriva proprio dai corsi fluviali.** Partendo da questo presupposto, in Italia è stata condotta una sperimentazione, denominata **Po d'Amare**, organizzata dai consorzi Castalia e Corepla, in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile: lungo il fiume più lungo d'Italia sono state installate delle barriere in polietilene che intercettano tutti i materiali leggeri galleggianti, inclusi i rifiuti in plastica. Ottima iniziativa, penserai. Lo è, ma anche in questo caso ci sono dei **costi non indifferenti**. Ci vuole infatti personale che raccolga il materiale e lo porti a riva.

Perché allora non realizzare un impianto su un fiume che sia in grado di **recuperare la plastica in maniera del tutto automatizzata**, evitando così di compiere manualmente queste operazioni e risparmiando sui costi? È la domanda che si è posto **Lorenzo Lubrano**, 26 anni, di Firenze, fondatore della start-up **Blue Eco Line**. Si è laureato in **ingegneria** meccanica nel capoluogo toscano e adesso sta proseguendo i suoi studi in ingegneria elettrica e dell'automazione sempre a **Firenze**. Lorenzo e i suoi quattro compagni di studio e di avventura (due ingegneri, un perito meccanico e una ragazza che si occupa della parte di comunicazione e marketing), fiorentini come lui, sono animati da un proposito: realizzare uno strumento efficace che possa **contrastare il fenomeno dell'inquinamento da plastica**. Il loro progetto, che è in fase di sviluppo, si chiama **River Cleaner**.



Rendering del progetto **River Cleaner**

In che cosa consiste esattamente? Si tratta di una **barriera galleggiante**, immersa per 40 centimetri al di sotto della



superficie dell'acqua e posta in diagonale lungo il corso fluviale, in modo da garantire il passaggio indisturbato dei pesci e delle imbarcazioni. "Grazie alla corrente del fiume" – spiega Lorenzo – "le plastiche vanno a impattare sulla barriera e vengono indirizzate verso una sponda dove si trova un **nastro trasportatore** che raccoglie il materiale e lo deposita nei cassoni di stoccaggio posizionati sul piano stradale. Quando il cassone si è totalmente riempito, il macchinario invierà un alert all'azienda che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti per l'avvio a riciclo del materiale".

River Cleaner è progettato per intercettare tutti i rifiuti galleggianti, non solo quelli di plastica, ma anche quelli di natura organica come rami e foglie. Inoltre, **l'impianto è autosufficiente dal punto di vista energetico** grazie all'installazione di una turbina idroelettrica ed è in grado di autoregolarsi in caso di piene o comunque di aumento della portata del fiume. Quello di cui stiamo parlando, però, è ancora un modello teorico. Lorenzo e i suoi colleghi hanno cominciato a contattare le amministrazioni locali e in particolare i **consorzi di bonifica**, che sono gli enti che gestiscono i fiumi e i canali, per avviare l'impianto pilota su un corso d'acqua anche di piccole dimensioni.





"Lavoriamo al progetto dal settembre dell'anno scorso. Aprendo la start-up, abbiamo realizzato un impianto in scala e cominciamo a effettuare dei test in vasca per comprenderne il comportamento dal punto di vista fluidodinamico. Ma per avere dati attendibili dobbiamo attendere la realizzazione di un impianto pilota. L'innovazione principale che vogliamo portare consiste in un **sistema completamente automatizzato**, in cui sarà possibile monitorare l'attività dell'impianto e intervenire anche da remoto. Il Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord e il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud si sono detti molto interessati al progetto. A settembre, nel corso di una riunione tra i consorzi di bonifica toscani, si valuterà se dare il via per testare il nostro prototipo. Noi siamo molto fiduciosi".

Nel frattempo il progetto ha già raccolto dei riconoscimenti. Lo scorso 16 agosto, in occasione della trentunesima edizione di Festambiente, **Libera e Legambiente** hanno assegnato ai ragazzi di Blue Eco Line il **premio "Buone pratiche per l'innovazione"**. Lorenzo e compagni, inoltre, hanno vinto un concorso e sono riusciti ad entrare nell'incubatore di start-up fiorentino Nana Bianca. Un importante traguardo, che ha permesso ai ragazzi di

ottenere un finanziamento da **50mila euro** per portare avanti lo sviluppo del loro progetto e tradurre finalmente l'idea di River Cleaner in realtà.

Credits Photo | Blue Eco Line

**Libera i tuoi pensieri!**



Condividi questo articolo



**ohga!**

libera la tua energia



Ohga è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n. 31 del 31/05/2018 da Youlike S.R.L. P.IVA 06769051217.

Eccezione dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Ohga sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License".

Ove non espressamente indicato, tutti i diritti di sfruttamento ed utilizzazione economica del materiale fotografico presente sul sito Ohga! sono da intendersi di proprietà del fornitore Getty Images.

Ohga! si finanzia tramite la pubblicità. Questo magazine si rivolge agli utenti che cercano spunti di riflessione e approfondimenti su temi come la salute, il

health

wellness

green

ohga?



PRIVACY POLICY

MODIFICA CONSENSO

CONTATTI

REDAZIONE

SITEMAP

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**CRONACA SARDEGNA - ORISTANO E PROVINCIA**

Oggi alle 14:48, aggiornato oggi alle 14:55

**L'INTERVENTO**

## Via ai lavori di bonifica e di pulizia dei canali dell'Oristanese



Interventi di manutenzione anche per il canale di San Giovanni, infestato da mesi dal terribile giacinto d'acqua



0



Il canale di San Giovanni invaso dal giacinto d'acqua (foto Elia Sanna)

Partono i lavori di bonifica e di difesa idraulica in diversi centri dell'Oristanese, in vista della stagione autunnale.

Lo ha stabilito il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese Cristiano Carrus sulla base degli interventi prioritari sulla manutenzione dei corsi d'acqua condotti dal servizio agrario del Consorzio.

A Oristano verrà bonificato il canale di San Giovanni, infestato da mesi dal

**UNIONE ONLINE**11 m **CRONACA SARDEGNA****Via ai lavori di bonifica e di pulizia dei canali dell'Oristanese**

terribile giacinto d'acqua. Ancora, il canale del IV Lotto, nel tratto compreso tra lo sbocco della sezione tombata (a sud dell'abitato di Solarussa) e la confluenza con il Rio Saoru, interessando quindi anche agli abitati di Siamaggiore, Massama e Nuraxinieddu.

Gli altri interventi di bonifica interessarono anche il Rio Saoru, nel tratto compreso tra la linea ferroviaria e i centri abitati di Solarussa e Siamaggiore.

Degli interventi fanno parte, inoltre, i canali della bonifica a valle dell'abitato di Nurachi, il tratto a mare del canale di Sa Mitza a Santa Giusta.

"Nell'ambito invece della convenzione con il Comune di Oristano per gli interventi di difesa idraulica del territorio, si intensificheranno le attività sui canali compresi nel bacino idraulico del canale di San Giovanni, da Sili (al confine con quello di Simaxis) alle località di Sa Rodia e Pesaria - spiega il commissario straordinario Cristiano Carrus - ma sono anche previsti interventi nei canali Cabras, Simaxis, Ollastra, Zeddiani, San Vero Milis, Riola, Palmas Arborea, Siamaggiore e Massama. Relativamente al comprensorio sud - aggiunge il commissario Carrus - si interverrà per la manutenzione del canale diversivo di Sant'Anna, di S'Ena Arrubia, del canali di Sassu, Arborea, Marrubiu, Terralba e Uras."

Elia Sanna

© Riproduzione riservata

**BONIFICA ORISTANO**

**COMMENTI**

20 m [CRONACA SARDEGNA](#)  
Tragico incidente a Oliena  
Muore investito da un corriere

38 m [ECONOMIA](#)  
Sciopero Forestas, i sindacati:  
"Siamo molto adirati". Ma la  
Regione rassicura

44 m [SPETTACOLI](#)  
Villaspeciosa, in 12mila per Gabry  
Ponte

14:00 [SPORT](#)  
Kitesurf, Sardinia Grand Slam:  
appuntamento al Poetto

10:45 [CRONACA SARDEGNA](#)



**CRONACA SARDEGNA**

CAGLIARI

PROVINCIA DI  
CAGLIARI

SULCIS  
IGLESIENTE

MEDIO  
CAMPIDANO

ORISTANO E  
PROVINCIA >



L'INTERVENTO

Via ai lavori di bonifica e di



EMERGENZA ROGHI

Tre incendi in provincia di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.